

*Art.* *Questi colpi le gran piattonate,  
Che mi furon sul dorso suonate,  
Nel sentirli mi fan rammentar.*

*Coro.*

*Lavoriam, lavoriam, o fratelli,  
Ed a' colpi de' nostri martelli  
L'Officina facciam risuonar.*

*Pin.* Questo lungo lavoro  
E' quasi giunto a fine.

*(additando un' Armatura)*

*Art.* Ad Armidoro  
Questa ricca armatura  
E destinata in dono!

*Pin.* Eroe sì degno  
Meriterebbe un Regno.

*Art.* Così prode guerriero  
Meriterebbe me per suo Scudiero.

*Pin.* Pria che tramonti il Sole  
Giunger egli quì debbe. Impaziente  
Di conoscer io sono  
Sì valoroso Eroe. Vo' che i maggiori  
Trove al suo arrivo militari onori.

*Art.* Tutto Armidoro merita;  
Ma, se dirlo m'è lecito,  
Mi par che più si pensi  
All'arrivo di lui,  
Che all'arrivo del Conte Dulcimene,  
Ch'oggi a Clorinda stringer debbe Imene.

*Pin.* Il Tempio è adorno: E' tutto  
Pronto alle nozze.

*Art.*